Kaminfeger Schweiz
Ramoneur Suisse
Spazzacamino Svizzero

COVID-19: linee guida e piano di protezione

Ausilio per l'elaborazione di un piano di protezione con le misure necessarie per le aziende di spazzacamini

Spazzacamino Svizzero
Soluzione settoriale «Sicurezza sul lavoro e protezione della salute per la categoria spazzacamini» n. 68

Esecuzione

AEH Zentrum für Arbeitsmedizin,
Ergonomie und Hygiene AG
Militärstrasse 76
8004 Zurigo

Scopo

Per far fronte alla pandemia di SARS-CoV-2, nel marzo 2020 è stato decretato lo stato d'emergenza. Il distanziamento sociale e le altre misure introdotte in questa situazione straordinaria hanno provocato

- un sentimento diffuso di insicurezza
- una grande incertezza su cosa si può e si deve fare in azienda
- elevate perdite economiche e conseguenze per tutte le persone interessate.

Il virus SARS-CoV-2 (coronavirus) si è diffuso in tutto il mondo. In caso di pandemia, l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) ipotizza un tasso di contagio compreso tra il 25 e il 60%, ovvero da 2 a 5 milioni di persone. Con un tasso di letalità tra lo 0,25 e l'1% delle persone contagiate, il numero di decessi potrebbe variare tra 5000 e 50 000.

La malattia COVID-19 è causata dal nuovo coronavirus SARS-CoV-2 e si trasmette principalmente attraverso goccioline di saliva. Queste goccioline, che hanno un diametro superiore a 5 µm, rimangono sospese nell'aria per breve tempo e possono percorrere una distanza di circa un metro. Il modo migliore per evitare il contagio è mantenere una distanza di sicurezza dalle persone malate. Le gocce di saliva infettate possono però anche depositarsi su oggetti e superfici; in tal caso il virus può trasmettersi per contatto diretto tra le mani contaminate e le mucose della bocca, del naso o degli occhi. In casi isolati il virus può anche diffondersi attraverso aerosol.

Con il distanziamento sociale e altre misure si cerca di contrastare la diffusione del coronavirus o quanto meno di ritardarla. In questo modo si garantisce un'assistenza medica ottimale alle persone gravemente malate e si mantiene bassa la letalità. Nel contempo si spera che verrà presto sviluppato un vaccino che permetta alle persone sane di acquisire un'immunità sufficiente o che si trovi una terapia efficace per i malati gravi.

Le presenti linee guida tematizzano gli aspetti più importanti. Il piano di protezione funge da modello per l'elaborazione del piano di protezione COVID-19 aziendale. In singoli punti i contenuti possono variare da un'azienda all'altra. AEH si tiene a disposizione per aiutarvi a adeguare il modello alle specificità della vostra azienda.

Zurigo, 09.11.2020

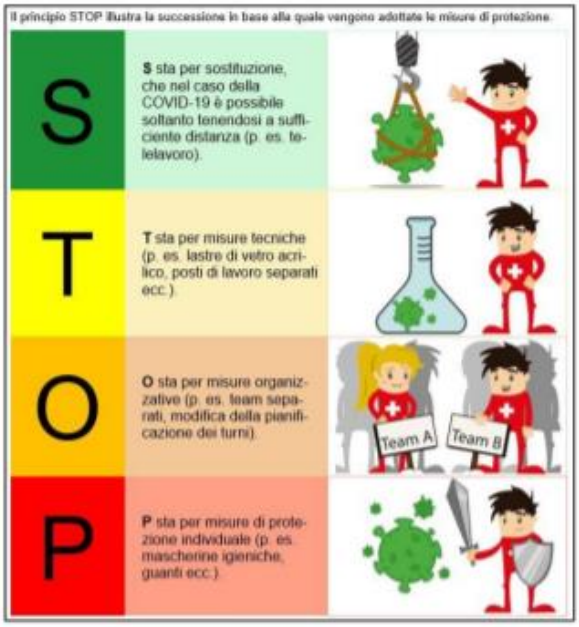
AEH Zentrum für Arbeitsmedizin,
Ergonomie und Hygiene AG

1 Lavorare in sicurezza – regole di base

Per garantire la sicurezza e preservare la salute dei collaboratori vanno applicate le seguenti regole di base.

1.1 STOP

In linea di massima occorre sempre applicare il noto principio STOP.



1.2 Misure imposte dalle autorità

Sulla base dell'ordinanza 2 COVID-19 (RS 818.101.24) e della legge sul lavoro (RS 822.11) nonché delle pertinenti ordinanze, le autorità possono definire misure specifiche. Tali misure sono prioritarie rispetto al piano di protezione.

1.3 Protezione di gruppi particolarmente a rischio

I collaboratori che presentano rischi specifici devono essere protetti con misure adeguate. Tra i gruppi a rischio vi sono le persone con più di 65 anni, le donne in gravidanza e gli adulti che presentano i seguenti antecedenti sanitari o malattie:

- ipertensione arteriosa, malattie cardiovascolari, diabete, malattie croniche delle vie respiratorie, cancro, malattie e terapie che indeboliscono il sistema immunitario, obesità di grado III (patologica, IMC ≥ 40 kg/m2).

1.4 Piano di protezione per tutelare la salute di tutti in azienda

Per rispettare i requisiti di legge e per spiegare ai collaboratori come possono proteggere se stessi e gli altri e quali misure il datore di lavoro adotta per tutelare la loro salute è opportuno elaborare un piano di protezione aziendale. Le linee guida indicano i punti più importanti e danno alle aziende e ai loro collaboratori la certezza di agire correttamente conciliando la protezione della salute con l'attività economica.

Il piano deve essere adeguato alla situazione dell'azienda e approvato dalla direzione. I collaboratori vanno istruiti in merito al piano di protezione e alla sua attuazione (è consigliabile un attestato di formazione).

1.5 Responsabilità in materia di protezione: domande di autovalutazione

Il piano di protezione è completo?	☐ Sì ☐ No
Il piano di protezione è stato approvato in seno all'azienda?	☐ Sì ☐ No
Sono state adottate le necessarie misure organizzative?	☐ Sì ☐ No
Sono state adottate le necessarie misure infrastrutturali?	☐ Sì ☐ No
L'acquisto e lo stoccaggio di materiale di protezione sono regolamentati?	☐ Sì ☐ No
La direzione e i collaboratori sono informati sul piano di protezione e sulle regole da rispettare?	☐ Sì ☐ No
Si verifica periodicamente l'attuazione del piano?	☐ Sì ☐ No

Se si risponde «no» ad alcune delle domande significa che sono necessarie ulteriori misure. L'ispettorato cantonale del lavoro è competente per le questioni legate alla protezione della salute e per i controlli sul posto.

2 Protezione da infezioni mediante individuazione dei soggetti immunizzati e vaccinazione

È probabile che il COVID-19 ci terrà impegnati ancora per parecchio tempo. Tuttavia, anche altre epidemie o pandemie possono comportare restrizioni per la nostra vita quotidiana. È quindi opportuno adattare e aggiornare il piano di protezione in funzione delle nuove conoscenze e delle esperienze maturate.

Tenetevi informati: la soluzione settoriale vi aiuta a prevedere e pianificare eventuali misure supplementari. Nel frattempo alcuni suggerimenti:

- Informatevi sulle possibilità di vaccinazione. Il vaccino sarà probabilmente disponibile a partire dall'anno prossimo e dovrà essere somministrato a tutti i collaboratori. Valutate la possibilità di integrare l'obbligo di vaccinazione nel regolamento del personale.
- Anche le epidemie di influenza possono essere letali e generare costi elevati. Proteggete i vostri collaboratori offrendo loro la vaccinazione contro l'influenza stagionale, promuovendo misure igieniche e mettendo a disposizione prodotti disinfettanti. Siamo a vostra disposizione per consulenze su questo tema.
- Non dimenticate di ringraziare i superiori e i collaboratori per il loro impegno e... rimanete in salute!

3 Lavorare in sicurezza – siamo al vostro fianco

Vi aiutiamo a:

- adattare il piano di protezione alle specificità dell'azienda
- istruire i collaboratori (valutazione dei rischi ecc.)
- controllare il rispetto del piano di protezione
- adottare misure mediche (p. es. test sierologici o vaccinazioni).

AEH Zentrum für Arbeitsmedizin, Ergonomie und Hygiene AG
044 240 55 50
arbeitssicherheit@aeh.ch
www.aeh.ch

Lavorare in sicurezza – piano di protezione

Approvazione del piano di protezione

Le seguenti regole sono vincolanti per l'azienda e per tutti i dipendenti.

Azienda ……..

Sede .....

Data ……..

Approvazione direzione …….

Approvazione PECOS .....

Indice

1 Lavorare in sicurezza – regole di base 3

1.1 STOP 3
1.2 Misure imposte dalle autorità 3
1.3 Protezione di gruppi particolarmente a rischio 3
1.4 Piano di protezione per tutelare la salute di tutti in azienda 3
1.5 Responsabilità in materia di protezione: domande di autovalutazione 4

2 Protezione da infezioni mediante individuazione dei soggetti immunizzati e vaccinazione 4

3 Lavorare in sicurezza – siamo al vostro fianco 4

Lavorare in sicurezza – piano di protezione 5

1 Regole generali 6

1.1 STOP 6
1.2 Rispetto delle norme igieniche da parte di tutti i collaboratori 6
1.3 Igiene degli ambienti 8
1.3.1 Aerazione / climatizzazione 8
1.3.2 Distributori di disinfettante 8
1.3.3 Pulizia 9
1.3.4 Tessili 9
1.3.5 Trasmissione per contatto con prodotti e oggetti 9

2 Regole e misure specifiche 10

2.1 Costituire gruppi in modo da garantire la continuità operativa 10
2.2 Reception 10
2.3 Riunioni / sala riunioni 10
2.4 Servizio esterno / visite ai clienti 11
2.5 Lavori per conto di clienti 11
2.6 Uffici 11

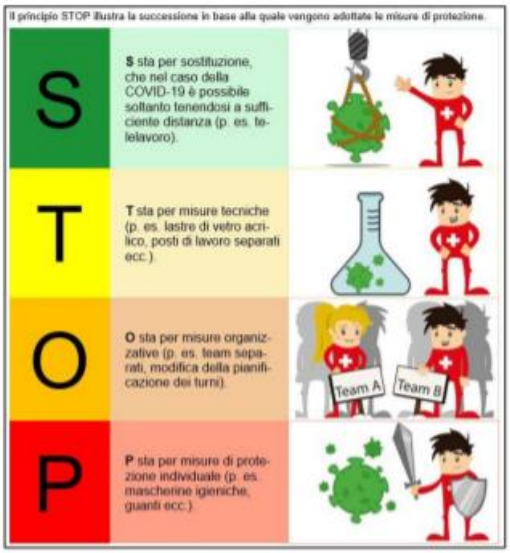
2.7 Spazi comuni 11
2.8 Spogliatoi, lavabi e docce 12
2.9 Regole per il telelavoro 12
2.10 Primi soccorsi 13
3 Materiale di protezione necessario 14
3.1 Logistica per la fornitura di materiale di protezione 14
3.2 Materiale veicoli / collaboratori 14
3.3 Materiale reception / sale riunioni 14
ALLEGATO – Regole di protezione più importanti per i collaboratori (regole di protezione aggiornate: https://ufsp-coronavirus.ch/download//) 15
ALLEGATO – Uso di dispositivi di protezione individuale 18
ALLEGATO – Disinfezione igienica delle mani secondo la norma EN 1500 20
ALLEGATO – Materiale complementare 21

1 Regole generali

Le seguenti regole sono vincolanti per tutti i collaboratori. In caso di inosservanza possono essere applicate sanzioni.

1.1 STOP

In linea di massima occorre sempre applicare il noto principio STOP.



1.2 Rispetto delle norme igieniche da parte di tutti i collaboratori

Distanziamento sociale

In generale, evitare contatti ravvicinati in situazioni ad elevato rischio di infezione.

Per contatto ravvicinato si intende un contatto a una distanza inferiore a 1,5 metri e per più di 15 minuti.

Mascherina

Se è inevitabile un contatto ravvicinato (meno di 1,5 m per più di 15 minuti), tutte le persone interessate devono indossare una mascherina igienica. Le mascherine devono essere fornite dal datore di lavoro.

Igiene delle mani

Il lavaggio frequente e accurato delle mani (circa 20 secondi) o l'impiego corretto di un disinfettante per le mani riducono il rischio di infezione.

Tossire e starnutire

Quando si tossisce o si starnutisce è importante farlo correttamente: nel limite del possibile starnutire o tossire nella piega del gomito. Non toccare con le mani contaminate la bocca, il naso e gli occhi perché i virus penetrano nel corpo attraverso le mucose.

Mangiare e bere

Tazze, bicchieri, piatti o utensili non devono essere utilizzati da più persone. L'azienda deve assicurarsi che le stoviglie vengano lavate con acqua e sapone dopo ogni utilizzo.

Igiene generale

Come tutte le infezioni trasmesse tramite goccioline, il nuovo coronavirus si diffonde anche tramite contatto con le mani e con superfici contaminate. I virus possono sopravvivere sulle superfici per diverse ore o giorni. Le superfici frequentemente toccate da persone diverse devono essere disinfettate regolarmente. Gli oggetti non necessari vanno rimossi.

Tessili

Gli indumenti e gli asciugamani utilizzati da più persone presentano un rischio di contagio. All'interno dell'azienda vanno indossate le tenute da lavoro personali che devono essere lavate regolarmente.

Per asciugarsi le mani vanno utilizzati asciugamani monouso che devono essere eliminati correttamente.

Trasporto

Gli spostamenti con i mezzi pubblici o in auto insieme ad altri passeggeri presentano un rischio di contagio.

Quando si viaggia in auto con altre persone occorre indossare una mascherina igienica.

Comportamento in caso di contatto a rischio

Contatto per più di 15 minuti a meno di 1,5 m con una persona che manifesta i sintomi della malattia:

- effettuare il test e informare il superiore
- se i sintomi sono minimi, continuare ad andare al lavoro e applicare le consuete misure di protezione
- se i sintomi sono manifesti (febbre, tosse secca con sintomi supplementari quali mal di gola, mal di testa o perdita dell'olfatto) rimanere a casa e aspettare il risultato del test
- per precauzione, in caso di contatto con una persona risultata positiva rimanere a casa finché è noto l'esito del test
- in generale i risultati del test sono disponibili dopo meno di 24 ore
- comportamento durante la quarantena: informare immediatamente il superiore.

Comportamento in caso di sospetto di contagio o malattia

I sintomi del COVID-19 possono variare molto ed essere da lievi a gravi. Una persona può aver contratto il virus se presenta uno o più sintomi tipici:

- febbre, sensazione di febbre e tosse (per lo più secca)
- sintomi supplementari: mal di gola, difficoltà respiratorie, dolori muscolari, perdita improvvisa dell'olfatto e/o del gusto.

Cosa fare in questi casi?

1 Rimanere a casa ed evitare qualsiasi contatto con altre persone.
2 Fare il test di autovalutazione sul coronavirus dell'UFSP e rispondere alle domande nel miglior modo possibile. Alla fine del test si ottiene una raccomandazione. Se la raccomandazione è fare il test, vengono date istruzioni sulle misure e azioni da intraprendere. È anche possibile telefonare al medico di fiducia e discutere le misure da adottare.
3 Fare il test se l'autovalutazione lo raccomanda.
4 Rimanere a casa ed evitare qualsiasi contatto con altre persone fino a quando il risultato non è disponibile.

1.3 Igiene degli ambienti

1.3.1 Aerazione / climatizzazione

La trasmissione di infezioni attraverso l'aria ambiente non può essere esclusa anche se è improbabile. I sistemi di ventilazione non devono essere spenti in caso di pandemia. Alcuni consigli di ottimizzazione:

- non ridurre l'apporto di aria fresca, bensì aumentarlo se possibile
- ridurre l'apporto di aria di ricircolo e privilegiare l'apporto di aria fresca
- se necessario, prolungare i tempi di funzionamento degli impianti prima e dopo l'utilizzo dei locali
- minimizzare i trasferimenti di aria tra diversi locali
- se possibile, utilizzare filtri con un grado di filtrazione più elevato
- mantenere l'umidità al di sopra del 30%
- assicurare la manutenzione degli impianti e ridurre al minimo le falle.

Se possibile, i locali devono essere arieggiati regolarmente aprendo porte e finestre. Negli ambienti aerati naturalmente si raccomanda una ventilazione (incrociata) almeno quattro volte al giorno. Nel limite del possibile, arieggiare i locali dove ci sono molte persone per 10 minuti ogni ora.

1.3.2 Distributori di disinfettante

Per agevolare la disinfezione regolare delle mani, è opportuno installare distributori di disinfettanti in diversi punti:

- ingressi e bagni senza eccezione
- spazi comuni (distributori di bevande e/o snack), postazioni di lavoro esposte.

1.3.3 Pulizia

Come tutte le infezioni trasmesse tramite goccioline, il nuovo coronavirus si diffonde anche tramite contatto con le mani e con superfici contaminate. I virus possono sopravvivere sulle superfici per diverse ore o per diversi giorni. In generale, è sufficiente pulire superfici e pavimenti lavabili con un detergente.

Occorre prestare particolare attenzione alle superfici che vengono toccate di frequente e/o da molte persone. In questo caso la pulizia va effettuata ogni giorno (almeno 2 volte) utilizzando un disinfettante per superfici:

- pannelli di comando di ascensori, maniglie, corrimano sulle scale e negli ascensori
- banco della reception, sale pausa (p. es. schermo tattile della macchina per il caffè)
- banco ritiro / consegna di attrezzi, attrezzi
- volante e elementi di comando dei furgoni.

Quando effettuare la pulizia

Le postazioni di lavoro utilizzate da diverse persone devono essere pulite una volta concluso il lavoro. Le superfici toccate di frequente da varie persone devono essere disinfettate regolarmente.

Per disinfettare le piccole superfici utilizzare soluzioni con un tenore di alcol superiore al 62%. Per le grandi superfici vanno invece utilizzate soluzioni di ipoclorito di sodio allo 0,5%.

Protezione del personale addetto alle pulizie

Anche se in teoria il personale addetto alle pulizie è esposto a un rischio maggiore di infezione da coronavirus, nella pratica l'uso di guanti protettivi (in parallelo all'attuazione di un piano di protezione della pelle) garantisce una protezione sufficiente.

1.3.4 Tessili

Asciugamani

Gli asciugamani utilizzati da più persone presentano un rischio di contagio. Utilizzare gli asciugamani monouso messi a disposizione e assicurarsi che vengano eliminati correttamente.

Indumenti di lavoro

Indossare indumenti da lavoro per molto tempo comporta un rischio. Nell'azienda vanno utilizzate le tenute da lavoro personali che devono essere lavate regolarmente (almeno a 60°C).

Gli indumenti da lavoro devono essere riposti in un luogo separato dagli abiti civili.

1.3.5 Trasmissione per contatto con prodotti e oggetti

Alla luce delle conoscenze attuali e considerate le vie di trasmissione finora identificate e la stabilità ambientale relativamente bassa del coronavirus, sembra poco probabile che prodotti (p. es. alimenti) o oggetti d'uso (p. es. giocattoli, utensili, computer, vestiti o scarpe) possano essere fonti di trasmissione.

2 Regole e misure specifiche

Le misure specifiche possono variare in funzione della situazione di rischio. Si fa una distinzione tra:

- fase I: rischio elevato
- fase II: rischio medio
- condizioni operative normali.

2.1 Costituire gruppi in modo da garantire la continuità operativa

Nonostante le misure di protezione, i collaboratori possono ammalarsi o essere messi in quarantena perché sono entrati in contatto con persone malate. Questa situazione può riguardare tutti i collaboratori presenti in un dato settore in un determinato momento.

Nelle aziende più grandi è quindi sensato prevedere una turnazione e formare dei gruppi (p. es. team A e B) tra i quali va possibilmente evitato ogni contatto diretto. Nel formare i gruppi occorre fare in modo che ciascun gruppo possa svolgere autonomamente tutte le funzioni necessarie a garantire la continuità operativa.

2.2 Reception

- Le misure di protezione devono essere segnalate in modo adeguato (p. es. poster o cartelli agli accessi per invitare le persone potenzialmente malate a non entrare e a rispettare le norme igieniche).
- In linea di massima devono essere rispettate le misure di igiene personale. I clienti sono tenuti a disinfettarsi le mani quando entrano. Agli ingressi devono essere disponibili disinfettanti per le mani, spray disinfettanti e asciugamani monouso.
- Nel limite del possibile la distanza tra l'addetto alla reception e il cliente deve essere di 1,5 metri. Se ciò non è possibile, vanno adottate misure di protezione adeguate, per esempio schermi in plexiglas sufficientemente grandi.
- Gli elementi potenzialmente a contatto con i clienti (desk, tastiere, vetri) devono essere disinfettati regolarmente.
- Se possibile, arieggiare regolarmente gli ambienti (ventilazione incrociata dopo ogni utilizzo).

2.3 Riunioni / sala riunioni

- Sono possibili riunioni interne ed esterne nel rispetto delle regole di base.
- In linea di massima, nella fase I bisogna prevedere uno spazio minimo di 4 m^2 per persona. Si raccomanda di indicare il numero massimo di persone ammesse all'ingresso della sala riunioni. La distanza sociale di 1,5 m va rispettata a partire dalla fase II.
- Le misure di igiene personale vanno rispettate. Devono essere disponibili un disinfettante per le mani e un disinfettante per superfici con salviettine di carta.
- Gli elementi potenzialmente a contatto con i partecipanti (desk, tastiere, vetri) devono essere disinfettati dopo la riunione.
- Arieggiare la sala riunioni durante le pause.

2.4 Servizio esterno / visite ai clienti

- Le visite ai clienti sono possibili se vengono osservate le regole di base.
- In linea di massima, le condizioni vanno definite prima della visita (accettazione, spazio e regole).
- Le misure di igiene personale vanno rispettate. Dev'essere disponibile o occorre portare con sé un disinfettante per le mani.
- Tra una persona e l'altra va mantenuta una distanza di 1,5 metri. Se ciò non è possibile, tutti i presenti devono indossare una mascherina igienica.
- Se determinate attività devono essere svolte da due persone che si trovano a distanza ravvicinata (p. es. formazioni introduttiva o incarico da svolgere insieme), l'uso della mascherina è obbligatorio per tutti i presenti a partire da un tempo di contatto di 10 minuti.

2.5 Lavori per conto di clienti

- La fornitura di servizi ai clienti è possibile se vengono osservate le regole di base.
- In linea di massima, le condizioni vanno definite prima dell'intervento (accettazione, condizioni di spazio e regole). L'intervento deve essere organizzato in modo tale che nell'area di lavoro non vi siano altre persone.
- Nella fase I occorre prevedere un'area di lavoro di 10 m^2 per collaboratore. La distanza sociale di 1,5 m va rispettata a partire dalla fase II.
- Le misure di igiene personale vanno rispettate. Si consiglia di portare con sé un disinfettante per le mani e per le superfici e salviettine di carta.
- Se determinate attività devono essere svolte da due persone che si trovano a distanza ravvicinata (p. es. lavori di montaggio, lavori di pulizia), l'uso della mascherina è obbligatorio per entrambe a partire da un tempo di contatto di 15 minuti.
- Vanno previste pause supplementari per i lavori fisicamente impegnativi che richiedono l'uso di una mascherina igienica.

2.6 Uffici

- Nella fase I occorre prevedere una superficie di 10 m^2 per persona. A partire dalla fase II va rispettata una distanza sociale di 1,5 m. Se ciò non è possibile, vanno adottate misure di protezione adeguate (p. es. montaggio di pareti divisorie).
- Devono essere rispettati i requisiti ergonomici stabiliti dall'OLL 3.
- Se determinate attività devono essere svolte da due persone che si trovano a distanza ravvicinata (p. es. nell'ambito della formazione introduttiva), l'uso della mascherina è obbligatorio per entrambe a partire da un tempo di contatto di 15 minuti.
- Se possibile, arieggiare regolarmente gli ambienti (ventilazione incrociata dopo ogni utilizzo).

2.7 Spazi comuni

- Nella fase I occorre prevedere uno spazio minimo di 4 m^2 per persona. Si raccomanda di indicare il numero massimo di persone che possono accedere contemporaneamente agli spazi comuni. La distanza sociale di 1,5 m va rispettata a partire dalla fase II. Se necessario e nel limite del possibile, si devono mettere a disposizione locali supplementari o predisporre l'accesso scaglionato agli spazi.

- Le misure di igiene personale vanno rispettate. Devono essere disponibili un disinfettante per le mani e un disinfettante per superfici con salviettine di carta.
- Sebbene la trasmissione del virus attraverso alimenti o prodotti contaminati sia improbabile, occorre osservare le norme igieniche di base, per esempio lavarsi regolarmente le mani e osservare le regole di igiene quando si preparano alimenti.
- Tazze, bicchieri, piatti o utensili non possono essere utilizzati da più persone. L'azienda deve assicurarsi che le stoviglie siano lavate con acqua e sapone dopo ogni utilizzo.
- Gli elementi potenzialmente a contatto con gli utilizzatori (p. es. tavoli) devono essere disinfettati dopo l'utilizzo.
- Arieggiare regolarmente gli ambienti (se possibile ventilazione incrociata dopo l'utilizzo).

2.8 Spogliatoi, lavabi e docce

- Gli spogliatoi e i guardaroba possono essere utilizzati rispettando il limite massimo di persone ammesse e le distanze di sicurezza. In linea di principio la distanza da rispettare tra due persone è di 1,5 metri. Se necessario, vanno messi a disposizione altri locali.
- La distanza di 1,5 metri dev'essere rispettata anche nella zona docce. Le docce separate da pareti divisorie possono essere utilizzate normalmente. Altrimenti va chiusa una doccia su due.

2.9 Regole per il telelavoro

La regola da seguire durante la pandemia è che il telelavoro dev'essere autorizzato e promosso nel limite del possibile.

Nella fase di ritorno alla normalità è opportuno adeguare questa regola alle esigenze operative dell'azienda e ai bisogni dei collaboratori. In genere l'adeguamento avviene a livello di reparto o settore.

Le regole applicabili al telelavoro devono essere definite:

<u>Fase I: rischio elevato</u>

Reparti in cui il telelavoro è già applicato su ampia scala: telelavoro per la metà dei collaboratori; organizzarsi in modo da rimodulare gli spazi di lavoro e dimezzare l'occupazione degli uffici (office splitting) in modo da evitare che il team A sia in contatto diretto con il team B. Nell'autorizzare il telelavoro occorre dare la priorità ai collaboratori a rischio.

Reparti in cui il telelavoro non è applicato su ampia scala: accordi individuali. Nell'autorizzare il telelavoro occorre dare la priorità ai collaboratori a rischio.

<u>Fase II: rischio medio</u>

Accordi individuali tenendo conto dell'occupazione dell'ufficio, delle esigenze aziendali e dei bisogni dei collaboratori a rischio.

<u>Condizioni operative normali</u>

Accordi individuali secondo le raccomandazioni generali in materia di telelavoro.

Telelavoro non significa semplicemente fare da casa il lavoro che normalmente si svolge in azienda. Per i dipendenti interessati e i loro superiori questa modalità comporta cambiamenti significativi a livello di organizzazione del lavoro, comunicazione e vita privata. Pertanto, la sua introduzione deve essere accompagnata da una formazione adeguata per i collaboratori e i dirigenti.

2.10 Primi soccorsi

Si raccomanda di completare il contenuto delle cassette di pronto soccorso aggiungendo mascherine igieniche.

I primi soccorsi vanno prestati senza restrizioni. Se possibile, utilizzare guanti monouso. Se le circostanze lo consentono, utilizzare mascherine igieniche per tutte le persone coinvolte (feriti e soccorritori).

3 Materiale di protezione necessario

3.1 Logistica per la fornitura di materiale di protezione

I dispositivi di protezione sono acquistati, gestiti e distribuiti da .....
Stock consigliato:

- Sapone Tipo: Quantità:
- Salviettine monouso Tipo: Quantità:
- Disinfettante (per superfici) Tipo: Quantità:
- Disinfettante (per le mani) Tipo: Quantità:
- Guanti protettivi (S-M-L) Tipo: Quantità:
- Mascherine igieniche Tipo: Quantità:
- Mascherine FFP2/FFP3 (protezione delle vie respiratorie) Tipo: Quantità:
- Occhiali protettivi Tipo: Quantità:

Per la gestione dello stock si applica il principio FIFO (first in first out).

3.2 Materiale veicoli / collaboratori

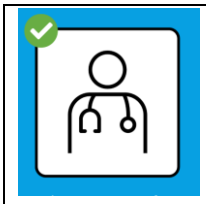
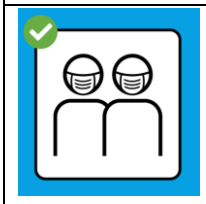
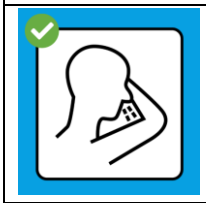
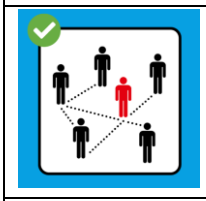
- Salviettine monouso Tipo: Quantità: 1 scatola
- Disinfettante (per superfici) Tipo: Quantità: 1 flacone spray
- Disinfettante (per le mani) Tipo: Quantità: 1 flacone
- Guanti protettivi (S-M-L) Tipo: Quantità: 1 scatola
- Mascherine igieniche Tipo: Quantità: 50 pezzi
- Mascherine FFP2/FFP3 (protezione delle vie respiratorie) Tipo: Quantità: --
- Occhiali protettivi Tipo: Quantità: 1 a persona

3.3 Materiale reception / sale riunioni

- Salviettine monouso Tipo: Quantità: 1 scatola
- Disinfettante (per superfici) Tipo: Quantità: 1 flacone spray
- Disinfettante (per le mani) Tipo: Quantità: 1 flacone
- Mascherine igieniche Tipo: Quantità: 50 pezzi

ALLEGATO – Regole di protezione più importanti per i collaboratori

(regole di protezione aggiornate: https://ufsp-coronavirus.ch/download//)

	**In caso di sintomi, fare immediatamente il test e restare a casa** In caso di tosse, mal di gola, difficoltà respiratorie con o senza febbre, sensazione di febbre e dolori muscolari, non andare al lavoro e telefonare al medico o al pronto soccorso per sapere cosa fare. Informare immediatamente il superiore gerarchico.
	Tenersi a distanza Se nello svolgimento di lavori di una durata superiore a 15 minuti non è possibile mantenere una distanza di 1,5 metri da un'altra persona vanno adottate le seguenti misure: • uso di una mascherina igienica da parte di tutte le persone presenti sul posto • se la durata dei lavori supera 2 ore, vanno adottate altre misure adeguate d'intesa con il responsabile della sicurezza.
	**Raccomandazione: indossare la mascherina se non è possibile rispettare il distanziamento sociale** 1 Lavarsi le mani con sapone prima di indossare la mascherina e dopo averla gettata. 2 Sistemare la mascherina in modo da coprire il naso e la bocca. La parte rinforzata con filo metallico va posta sopra il naso e i due elastici vanno collocati dietro le orecchie. 3 La parte inferiore va fatta passare sotto il mento, mentre quella superiore va modellata e fatta aderire bene al naso e al viso. 4 Durante le pause la mascherina non va abbassata sotto il mento perché potrebbe contaminarsi. Sostituirla se è danneggiata o umida.
	Lavarsi accuratamente le mani Lavarsi regolarmente e accuratamente le mani (circa 20-40 secondi) riduce il rischio di infezione. I disinfettanti per mani e superfici a base di alcol sono efficaci. Il tempo di azione dei disinfettanti va rispettato. Attenzione: applicare regolarmente una crema sulla pelle per evitare che si secchi o si screpoli.
	Evitare le strette di mano • Non stringere la mano • Non salutare con baci e abbracci • Evitare di toccarsi il naso, la bocca e gli occhi
	**Tossire e starnutire in un fazzoletto o nella piega del gomito** Quando si tossisce o si starnutisce è importante farlo correttamente e nel rispetto delle buone maniere: nel limite del possibile starnutire o tossire nella piega del gomito. Non toccare con le mani contaminate la bocca, il naso e gli occhi perché i virus penetrano nel corpo attraverso le mucose.
	**Per garantire il tracciamento fornire se possibile i propri dati di contatto.**
	Se il test è positivo: mettersi in isolamento. **Se si è stati a stretto contatto con una persona risultata positiva al COVID-19: mettersi in quarantena.**

Con la loro firma, i collaboratori confermano di aver letto e compreso le regole di protezione e di impegnarsi a rispettarle.

Luogo: Data: Firma:

ALLEGATO – Comportamento in caso di malattia / contatto a rischio

Comportamento in caso di contatto con una persona a rischio COVID-19

Contatto per più di 15 minuti a meno di 1,5 m con una persona che manifesta i sintomi della malattia:

- effettuare il test e informare il superiore
- se i sintomi sono minimi, continuare ad andare al lavoro e applicare le consuete misure di protezione
- se i sintomi sono manifesti (febbre, tosse secca con sintomi supplementari quali mal di gola, mal di testa o perdita dell'olfatto) rimanere a casa e aspettare il risultato del test
- per precauzione, in caso di contatto con una persona risultata positiva rimanere a casa finché è noto l'esito del test
- in generale i risultati del test sono disponibili dopo meno di 24 ore
- comportamento durante la quarantena: informare immediatamente il proprio superiore gerarchico.

Comportamento in caso di sospetto di contagio o malattia

Presentate sintomi che potrebbero far pensare al coronavirus?

I sintomi più frequenti di un'infezione da coronavirus sono:

- febbre, sensazione di febbre
- mal di gola
- tosse (per lo più secca)
- difficoltà respiratorie
- dolori muscolari
- perdita improvvisa dell'olfatto e/o del gusto.

I sintomi del COVID-19 possono variare molto ed essere da lievi a gravi. Una persona può aver contratto il virus se presenta uno o più sintomi tipici. Procedere come segue:

- Rimanere a casa ed evitare qualsiasi contatto con altre persone.
- Fare il test di autovalutazione sul coronavirus dell'UFSP e rispondere alle domande nel miglior modo possibile. Alla fine del test si ottiene una raccomandazione. Se la raccomandazione è fare il test, vengono date istruzioni sulle misure e azioni da intraprendere. È anche possibile telefonare al medico di fiducia e discutere le misure da adottare.
- Fare il test se l'autovalutazione lo raccomanda.
- Rimanere a casa ed evitare qualsiasi contatto con altre persone fino a quando il risultato non è disponibile.

In caso di test positivo

- Rimanere in isolamento. Il servizio cantonale competente vi contatterà per darvi ulteriori informazioni e istruzioni. Insieme risalirete alle persone con cui siete stati in contatto, che dovranno eventualmente mettersi in quarantena.
- Se utilizzate l'app SwissCovid, potete chiedere al servizio cantonale un codice Covid con il quale potete attivare volontariamente la funzione di segnalazione e informare gli altri utenti del contatto in forma anonima.
- Di regola l'isolamento a casa termina 48 ore dopo la scomparsa dei sintomi, purché siano trascorsi almeno 10 giorni dalla loro comparsa.

In caso di perdita improvvisa dell'olfatto e/o del gusto: se questo è l'unico sintomo rimasto alla scadenza della durata prevista, potete uscire dall'isolamento. Il recupero di queste due funzioni può richiedere più tempo.

In caso di test negativo

Rimanete a casa. Potete uscire dall'isolamento 24 ore dopo la scomparsa dei sintomi.

ALLEGATO – Uso di dispositivi di protezione individuale

L'azienda deve provvedere a istruire il personale sull'uso e lo smaltimento corretti dei dispositivi di protezione individuale.

Mascherina igienica: l'uso delle mascherine igieniche permette di evitare la diffusione di agenti patogeni trasmissibili per via area (goccioline) mentre si parla, si tossisce o si starnutisce. È quindi opportuno che i collaboratori indossino la mascherina per proteggersi a vicenda quando la distanza sociale minima non può essere mantenuta. Nel caso per esempio di due montatori che lavorano a distanza ravvicinata per eliminare un guasto, l'uso della mascherina permette di ridurre notevolmente il rischio di trasmissione del virus. In altre parole, con la mascherina il rischio di infezione è nettamente più basso.

<u>Come si indossa correttamente la mascherina?</u>

In linea di massima le mascherine igieniche devono essere cambiate ogni giorno. Tuttavia, in condizioni di lavoro gravose o in condizioni ambientali sfavorevoli si inumidiscono dopo circa due ore e diventano meno efficaci, per cui vanno cambiate più spesso. Per garantire la massima protezione, la mascherina deve aderire bene al viso. Deve coprire integralmente naso e bocca e risultare comoda.

L'uso di mascherine igieniche durante lo svolgimento di attività fisicamente impegnative può rappresentare una sollecitazione aggiuntiva. Se necessario vanno quindi previste pause supplementari.

In merito all'uso delle mascherine vanno rispettate le seguenti indicazioni:

1 Sistemare la mascherina in modo da coprire il naso e la bocca. La parte rinforzata con filo metallico va posta sopra il naso.
2 I due elastici vanno collocati dietro le orecchie, la fascia (lacci, cordicelle) va allacciata dietro la testa.
3 La parte inferiore della mascherina va fatta passare sotto il mento, quella superiore va modellata e fatta aderire bene al naso e al viso. La mascherina deve coprire il viso dal dorso del naso fino a sotto il mento.
4 Indossare la mascherina al massimo per 2 ore consecutive. Durante le pause non abbassarla mai sotto il mento perché potrebbe contaminarsi.
5 Non scambiare con altre persone le mascherine già indossate; potrebbero contenere virus.
6 Sostituire subito la mascherina se è danneggiata o umida.
7 Lavarsi le mani con sapone prima di indossare la mascherina e dopo averla gettata.
8 Smaltire le mascherine usate con i normali rifiuti domestici.

Protezione delle vie respiratorie: l'uso corretto delle mascherine FFP2/3 in combinazione con occhiali di protezione offre una protezione efficace nei contatti con persone infette. Nei settori al di fuori di quello sanitario, laddove non è possibile rispettare la distanza di sicurezza è garantita una protezione sufficiente se tutte le persone indossano una mascherina igienica. Per motivi di sicurezza, le persone a rischio devono indossare una mascherina FFP2/3. Le mascherine devono essere smaltite con i normali rifiuti domestici.

Occhiali protettivi: i virus penetrano nell'organismo attraverso le mucose delle vie respiratorie, ma anche attraverso le mucose degli occhi. In caso di contatto normale il rischio è esiguo. In caso di rischio elevato (dentista ecc.) l'equipaggiamento di protezione va completato con occhiali protettivi.

Guanti

Per le seguenti attività è opportuno indossare guanti monouso (preferibilmente in nitrile e della misura giusta):

- pulizia di superfici e aree potenzialmente infette
- se si toccano direttamente materiali o merci o si prendono in mano materiali o merci che vengono toccati da altre persone

Se necessario, i guanti monouso possono essere sostituiti da altri guanti da lavoro (p. es. protezione da rischi meccanici).

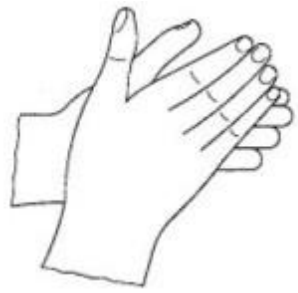
Dopo aver tolto i guanti lavarsi e disinfettarsi le mani. I guanti monouso devono essere smaltiti con i normali rifiuti domestici.

Visiera facciale

La visiera facciale non offre una protezione assoluta e non rientra pertanto nei dispositivi di protezione riconosciuti. In certi casi, tuttavia, può rappresentare una misura di protezione efficace, per esempio in officina o nella logistica dove i collaboratori non lavorano direttamente insieme, ma si incrociano regolarmente.

La diffusione del virus avviene per il 90% attraverso goccioline di saliva; la trasmissione attraverso aerosol è quindi poco probabile. Dato che per effetto della forza di gravità le goccioline di saliva cadono per terra o sulle superfici vicine, la visiera (cfr. foto) può offrire un'elevata protezione. Quando si respira, l'aria viene aspirata da tutti i lati, per cui la sua velocità è bassa. È dunque poco probabile che le goccioline di saliva giungano fino alle vie respiratorie.

ALLEGATO – Disinfezione igienica delle mani secondo la norma EN 1500

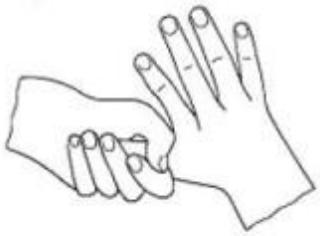


Fase 1
Palmo contro palmo

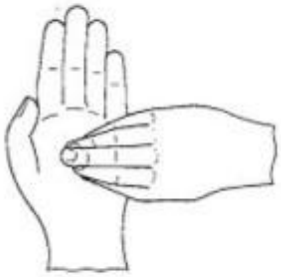
Fase 2
Palmo della mano destra su dorso della mano sinistra e palmo della mano sinistra sul dorso della mano destra

Fase 3
Palmo contro palmo con le dita intrecciate

Fase 4
Dorso delle dita contro il palmo della mano opposta con le dita interbloccate



Fase 5
Frizione, con rotazione, del pollice destro afferrato nel palmo della mano sinistra e viceversa



Fase 6
Frizione, con rotazione, indietro ed in avanti, con le dita della mano destra, congiunte nella sinistra e viceversa

Versare una quantità sufficiente di disinfettante nel cavo delle mani asciutte (non versarlo sulle mani bagnate!). Seguendo la procedura sopra descritta, strofinare energicamente il prodotto sulle mani fino ai polsi per 30 secondi. Assicurarsi che le mani rimangano umide per tutti i 30 secondi, aggiungere un po' di disinfettante se necessario.

ALLEGATO – Materiale complementare

Promemoria COVID-19 per i datori di lavoro

https://www.seco.admin.ch/seco/it/home/Publikationen_Dienstleistungen/Publikationen_und_Formulare/Arbeit/Arbeitsbedingungen/Merkblatter_und_Checklisten/merkblatt_arbeitgeber_covid19.html

Consigli per lo smart working in tempi di pandemia

https://www.seco.admin.ch/seco/it/home/Publikationen_Dienstleistungen/Publikationen_und_Formulare/Arbeit/Arbeitsbedingungen/Merkblatter_und_Checklisten/merkblatt_homeoffice_covid19.html

Promemoria e liste di controllo della SECO

https://www.seco.admin.ch/seco/it/home/Publikationen_Dienstleistungen/Publikationen_und_Formulare/Arbeit/Arbeitsbedingungen/Merkblatter_und_Checklisten.html